
* Fiume O L O N A : segue VARESE e sue Castellanze - 3°

- a.1874 - Conceria Francesco GHIRINGHELLI Varese
al Mulino del "CUCCO".

Viene segnalata in tale anno come già presente nei diritti d'acque del fiume, poi nel 1898 presente al mul.d."Cucco" quando effettua il cambio di una ruota.

- Verrà inclusa più tardi in un complesso industriale formante la società Conciaria Valle Olona.

- a. 1881 - Mulino di "SCIATT" (dal dialettale rospo), risulta essere gestito dal Rag. Antonio BIANCHI.
 - il mulino dei "Sciatt" verrà distrutto quasi completamente dal nubifragio avvenuto il 22 settembre 1911.

- a. 1881 - Molino De GIORGI Varese
poi : Pila di riso Agostino FRASCHINI
 - Ubicato nei pressi dell'attività Garoni, rimasto in propr. al sopradetto De Giorgi sino al 1881 passerà ad Agostino FRASCHINI, che impianterà una pila di riso.

- a. 1882 - Al Mulino di Sant'Ambrogio s'insediano i gestori G. B. Bacillieri e Gio Batt. Bonazzola che dividono la proprietà di I I/2 rodiginno cadauno. E' probabile che i due soci siano gestori di una pila di riso.
 - Nel 1887, il Bonazzola cede la sua quota ad Angelo VOLONTE'

- a. 1882 - Pila di riso F.lli FRASCHINI Varese
già Mulino De GIORGI con tre ruote o "Mul.della Badia"
poi : Conceria Fratelli FRASCHINI
 - I fratelli Antonio ed Agostino FRASCHINI, esercitavano già in Brenta sul torrente Boesio, una piccola conceria, trasformarono i Molino dapprima in "pila di riso" (1883), poi dettero vita ad un grande stabilimento di conceria.
Nel 1950 l'azienda si unì alla Conceria Varesinae trasferitasi per ragioni di spazio in V. Jamoretti ed unitasi alla Conceria Varesina trasformandosi in "Conc. Cornelia Valle Olona"
 - La conceria Fraschini, risulterà ancora in attività n. 1897 in risulta richiedere la tombinatura della roggia molinara.

- a. 1881 - Mol. del "GOTTARDO"di Bassano PIATTI ... Velate
d° anche Mulino del FRATE o Mulino del SIMONE.
 - La titolazione "Gottardo" appare in tal anno per il M° che precedentemente era di d. F.co Bianchi, possidente pure del M° detto del "Simone", che diverrà proprietà dell'Ing.Stefano Arcellazzi, responsabile dell'Uff. tecnico d'Olona.

- a. 1881 - Mol. del "PAVESE" ex proprietà Taglioretti..... Varese
passa ai Fratelli FERRARI, che richiedono di rinnovare i tre rodigini che gestivano macina di grano e torchio d'olio.

- a. 1881 - Filatura CRIVELLI Induno Ol.
ex Mulino dei Trotti, poi: ditta MARE' & TALAMONA.
indi "Minuterie Metalliche MARE'".
 - La sopradetta industria si sarebbe insediata verso il 1857, nell' ex Mul. dei Trotti, ad opera del Marchese Crivelli, ereditario dei beni della casa Medici di Maregnano.
 - Risulta per un certo periodo esser gestita dall'industriale legnanese sig.Krumm, in quanto risulta dalla carte d'Ol. richiedere la collocazione di "paratoie" all'edificio mulino.
 - Nel 1898 - lo stabilimento è gestito dai sigg. MARE' e TALAMONA, che innestano nello stabilimento una turbina, ma tale intestazione non specifica l'attività industriale.
 - Nel 1913 sicuramente l'azienda risulta adattata alla lavorazione di minuterie metalliche, titolandosi "Min. Metall. Marè"

- a. 1884 - Molino del "MULINETTO" S.Ambrogio

Questa struttura dovrebbe essere stata gestita in passato da Gaspare PORCARA, che la trasformò in "pila di riso"

 - Passa in tal data in gestione di M. Pellegrini in Bernasconi, che vuole effettuare il cambio di una ruota.
 - Ai primi del '900 verrà installata un'amideria di proprietà Luigi Vedani & C.

- a. 1884 - Molino dei "GRASSI" S.Ambrogio

Antiche le strutture del Mulini "Grassi" segnalati nel quinternetto originale dell'Ing. Barca.

Si insediano nel mulino di tre rod. i f.lli Grignola che intestano ciascuno la metà della struttura.

 - Nel 1893 risulta che uno dei rodigini, intest. ad Innocenzo Chiesa, e verrà passato alla sig.a Filomena Roncari.
 - Gli edifici modificati più volte e ridotti nell' uso delle ruote che funzioneranno sin circa il 1960.

- a. 1885 - Molino "BAGOTTA" dei f.lli REALINI Varese

I gestori chiedono di poter apportare modifiche alle due ruote "mezzane", trasformandole in una sola ruota idraulica.

- a. 1887 - Società FERROVIE del TICINO Varese

Vengono collaudate le opere eseguite al tronco ferroviario, sui tratti interessanti i "diritti d'acque" del Cons. d'Olona.

 - Nel 1892 verrà concesso il permesso di costruire il viadotto per la linea Varese-Porto Ceresio previo versamento di canone di L. 130.-

- a. 1887 - Soc. ACQUEDOTTO di VARESE Varese

I gestori della società interessante la derivaz. delle acque delle "Fontane Calde" da s. Ambrogio alla città di Varese, vengono denunciati alla Pretura, per aver violato i diritti d'acque del Cons. d'Ol. La causa proseguirà avanti alla Cassazione di Torino.

 - Nel 1889 s'aprirà una contestazione circa la proprietà delle acque delle "Fontane Calde" rivendicate d. comm.G.ppe Spe-

roni che aveva pure aperta una pendenza con il C. d'Ol. coinvolgente anche la Congregazione di Carità Varesina.

- Nel 1890 verrà costituita una società di gestione "l'Acquedotto Varesino" con a capo l'ing. Torelli, impegnatasi al pagamento di una somma in Lire 900 per tacitare i diritti vantati dai possessori Bianchi delle acque delle "Fontane Calde"

- Pure in tale anno, viene stilata una convenzione, tra il C. d'Ol. rappr. dagli ingg. Mazzocchi ed Arcellazzi, ed il sig. Molina, responsabile dell'Acquedotto di Varese per lo sfruttamento dell'acque del "Monte del Varrò", fissando l'obbligo per la Soc. di gestione del versamento di cauzione in L. 2000 presso il Consorz. del f. prima di iniziarne i lavori.

- In pratica la società ebbe il diritto di estrarre 20 litri d'acqua, più altri lt. 12 e 1/2 da riservare all'acquedotto.

- Nel 1891 verrà sottoscritta la regolare concessione in base al preventivo accordo con la fissazione del canone annuale in Lire 1.300.

- Nell'anno 1893 susseguiranno acquisti di acque delle fontane Legnone e Sesnivi, con atti notarili rogati dal dott. Ramponi di Arcisate il 7/4 il 28/4 ed il 6/6.

- Nel 1896 verrà costituita la società dell'Acquedotto di Varese coi soci di maggioranza Torelli-Molina-Redaelli (notaio dott. Ramponi)

- a. 1890 - Conceria Fratelli FRASCHINI Varese
L'attività di questa conceria viene contestata dai mugnai dei Mulini delle Badia super. ed infer. per inquinamento.

- a. 1891 - Mol. della "FOLLA" di Angelo MASCHERONI.Varese
Si apre una causa avanti ai tribunali per il rifiuto posto dal suddetto mugnaio a corrisponderne la quota di riparazione per gli eseguiti lavori alla chiusa interessanti gli stabilimenti industriali: Filat. Talacchini - Concer. Frascchini ed anche il Molino Galli, a motivo di "non esser giusto paragonare un misero mugnaio, nel confronto coi potenti industriali operanti con le medesime strutture".

- a. 1891 - La Cartiera MOLINA, chiede di sistemare il "laghetto" omonimo.

- a. 1892 - Mol. del "MULINAZZO" Varese
Stabilimento Chimico PRADA & C.
 - Vengono posti reclami al Consorzio per la cattiva tenuta della chiusa che serve tale industria.
 - Nel 1896 la ditta in questione risulta acquisire la proprietà di mulino di 5 ruote (ex Talacchini) dall'Ospedale di Varese con il corredo di pert. metriche 10.69 di prati.
 - L'anno seguente il M.se Cornaggia, porrà al Consorzio seri reclami per l'inquinamento prodotto dalla nuova gestione.
 - Continui reclami degli utenti inf. e sup. provocano un controllo da parte degli Ingg. d'Ol. che riscontrano un'acqua abbandonatissima che, a causa del rialzo del "letto" della roggia provoca continui rigurgiti e danni ai terzi.
 - Dopo la suddetta visita effettuata nel 1898 lo stab. Prada si

sottopone ad convenzione che modifica strutturalmente la geografia della zona in riguardo all'alveo ed ai canali derivanti.

- a. 1891 - Filatoio Seta TALACCHINI Varese
ex Mulino LUALDI
poi Filatura Barone Ignazio WELL WEISS
 - L'attività iniziale di questo filatoio risale ai mulini gestiti nel '700 dalle sigg. Reina di Gallarate e Ponti, segnalate d. Raggi nella sua descrizione del 1772.
 - Gli edifici figurano già dal 1857 essere acquistati da Luigi e Giovannini Talacchini, esercenti in Comerio (Va) di un filatoio. In poco tempo divenne una delle industrie più rinomate ed importanti della zona varesina, con alta produttività. Inoltre gli edifici sorti avranno architettura e cura particolare con tipologie che presentano la loro formazione originale.
 - Nel 1893 il sig. Aurelio TALACCHINI, disporrà il passaggio della proprietà all'Ospedale Civico di Varese, dei diritti sul Mul. per Rod. 5 corredato con pert. mt. o. 15.78 di prati.
 - Sembra che l'edific. sia stato acquistato dai sigg. Frascchini p. poi finire nel 1896 di ragione d. Barone Ignazio WELL-WEISS, che continuerà l'attività con il filatoio.
 - In seguito vedi Stabilimento Prada & C.

- a. 1894 - La sig. a Giuseppina CAMPIGLIO, richiede licenza annuale per la gestione di "lavanderia" sul fiume. Altre licenze vengono richieste dal sig. Gerosa e dai Galli.

- a. 1895 - ACQUEDOTTO di VARESE Fogliaro
 - In tale località l'acquedotto aveva installato dei serbatoi al servizio della distribuzione.
 - Nel 1896 l'acquedotto di Varese risulta ricevere dalle fontane del Legnone e del Sesnivi la seguente quantità d'acqua:
 - Portata legnone e Sesnivi..... lt. 34.85
 - Scarico in camera raccolta Sesnivi ...litri 3.57
 - scarico sorgenti Foscarinilitri 5.26
 - scarico residuo del torrentello litri 8.17 lt.17.--
 - Serbatoio lt.12.50
 - Totale porta.....lt.64.35

- a. 1895 - Maglio di rame Luigi CREMONA Varese
 - ex Mulino PAVESE, poi di Antonio MOLINA
 - indi PRESTINI, infine Fonderia Angelo BIANCHI
 - Luigi Cremona s'insedia al posto della ditta PRESTINI, che aveva sua volta acquistato il Mulino dai sigg. Taglioretti dell'ex Mulino Pavese.
 - Nel 1899 subentrerà nell'azienda Angelo BIANCHI, che si renderà notorio per fonderia di "campane" soddisfacendo con perizia bisogni di varie chiese della zona lombarda.
 - Il sig, Cremona cambierà il sistema delle mole con l'inserimento di una sola ruota idraulica, e verrà perciò tassato con un canone annuale di Lire 15.-

- a. 1896 - FORNACI zona Varese -
 - Si cita una la Fornace avente diritto alla diramazione

- di acque dal fiume., senza specifica della posizione.
- Da indagini condotte dai ricercatori per la "Fabbrica ritrovata" vengono citati funzionanti
 - Fornace "CROCETTA" di propr. Grisostomo Piccinelli del 1861.
 - Fornace "RIANA" di propr. Ghirlanda dal 1817, alla Rasa.
 - Fornace "MOROSINI, di propr. G.B. Morosini cit. a. 1837 in Varese
- a. 1898 - TORCITURA di Eugenio COLOMBO Varese
Risulta attiva nei pressi del Mulino de Maglio, quando reclama a motivo degli scarichi inquinanti della Cartiera Molina
 - a. 1898 - Impianto IDROELETTRICO "Molina" alla Bercera
- al Molino del "Nisciorèe"
- Al mul. del Nisciorèe risulta nel 1857 insediato il Nob. Gaetano LAUZI, che passerà il bene al a Luigi Molina.
- L'azienda Molina usufruirà nel 1898, della notevole caduta d'acqua che si verificata in tale posizione p. install. un'impianto idroelettrico, eliminando così la struttura la molitoria e dare alla propria cartiera energia "nuova".
 - a. 1898 - Filatura Barone Ignazio WELL-WEISS Varese
Gli viene concesso l'attraversamento d. reggia molinara con un tubo conduttore di acqua.
 - a. 1899 - La ditta SALA - BIRAGHI & C. vien multata p. il rialzo dello sfioratore dell'Acquedotto di Varese.
 - a. 1900 - Nel territorio Varesina, scoppia il problema d. diffusione dell'epidemia di "carbonchio" che porterà poi nel decennio seguente a far rilevare dagli esperti precise informazioni sanitarie, per far fronte con opportuni provvedimenti alla diffusione infettiva dell'epidemia.
- Nel 1918 l'infezione si diffonde ulteriormente provocando seri interventi da parte della autorità costituite con l'abbattimento di capi di bestiame.
 - a. 1901 - Amideria Luigi VEDANI & C. Robarello
Risulta insediata nei primi anni del secolo al "Mulinetto" con impianti d'essiccazione moderni.
 - a. 1908 - Nel territorio di Varese, una delle più prestigiose sorgenti d'Olona la fontana dell'Idra o delle Sette teste, viene dal consorzio sottoposta a particolare vigilanza.
 - a. 1906 - Conceria GARONI Varese
poi Conceria VARESINA ed in seguito Conceria CERUTTI.
indi: Conceria GHIRINGHELLI.
infine "Conciaria Valle OLONA".
- La vetusta conceria Garoni, sorta al filat. Ponti pare verso il 1808 presso le fontane del "Fantone", si ripresenta nel 1906 con un soprizzo dell'edificio e modifiche degli impianti.
- Nel 1908 passerà alla Conceria Varesina, indi entrerà insieme alla Conciaria Valle Olona e nel 1930 diverrà proprietà d. Conceria CERUTTI.

- La direzione della società verrà affidata ad Achille Cattaneo esperto in chimica industriale che sarà l'anima del totale rinnovamento industriale della nuova società, che potrà disporre di cospicui investimenti, rinnovando edifici ed impianti.
- Nel 1921 l'azienda risulta intestare i tre rod. del M° di Gio. Castelli del fu Francesco coi relativi prati.
- Nel 1954 la conceria V.O. segnalerà la modifica societaria dell'azienda in Cerutti & C.

- a. 1913 - Società Elettrica Felice VISCONTI Varese
Chiede di poter sfruttare l'energia del salto d' acqua dei cavi DIOTTI, in Viggiù.
- La società diverrà in seguito Visconti & Pesce.

- a. 1919 - Conceria Francesco BELLINIin Induno Ol.
poi Conciaria CORNELIA S.p.a.
- L'origine di questa Conceria risulta sorta sul Mul. dell'Abate PESTONI ed alla fine dell'800 subisce la trasform. in conceria per l'intervento di Abele Aletti.
- Nel 1915 risulta usufruire di una derivaz. d'acqua proveniente da una fontana in loro proprietà-

- a. 1921 - Cartiera VALLE OLONA Varese.
Trattasi dell'ex Cartiera Molina, che verrà più avanti passato agli STERZI.

- a. 1921 - Fabbrica surrogato di Caffè FAGOVarese
Fondata dagli svizzeri F.A. Geiger e H. Oppliger, nei pressi del Mulino PAVESI, sul viale Valganna.
- Nel 1921 venne adattato una ruota di mulino p. la lavorazione della melassa
+

- a. 1921 - Ditta ISACCH & VAI Varese
Intestano un molino di 5 ruote e prati p.Ett.1.12.70 già di Ercole Isacchi del fu Costantino

- a. 1928 - Mol. Natale FRONTINI divenuto di proprietà del d° in seguito all'acquisto effettuato dagli ex proprietari Crugnola, per cui né chiede il cambio di una mola.

- a. 1930 - Mulino del "CUCCO" Varese
In tal anno risulta cessata l'attività molitoria dell' antica struttura, conosciuta in passato anche col titolo di "M° del Ponte" già dei Mozzoni-Fasconi, poi del Martinez, livellato ai Galli e poi proprietà di Giov. Batt. Morosini, infine dei

- a. 1931 - Risulta attive le "lavanderie" di Francesco PIROLA e di Carolina FRIGO. Nel 1934 viene indicata attiva anche quella di Cesare Gadda. Nel 1936 la lavanderia di Luigi Badoglio.

- a. 1935 - La ditta BIGNOTTI & FONTANA installatasi nel Molinazzo al posto dello stabil.Prada & C. chiede di effettuare opere di modifica.

- a. 1935 - Non mancano sul fiume operatori addetti all'estrazione della casa come in Varese i soci Gervasini & Caravati.

- a. 1937 - La ditta BIRRA PORETTI chiede la concessione esclusiva della proprietà delle acque della "Fontana di Nentore", sulla quale il Consorzio introitava l'annuale canone in Lire 1000.-- disposta al rinnovo con un canone di Lire 5 mila.

- a. 1938 - Conceria "Società Anonima PELLAMI" S.A.P. Varese
 Richiede di effettuare modifiche alla roggia molinara serviente lo stabilimento.
 - La società è proprietaria della Conceria "Valleggio".

- a. 1947 - Oleificio Osvaldo TAGLIORETTIVarese
 da tempo in polemica con il Consorzio per reclami vari si lamenta per la mancanza d'acqua reclamando contro l'utenza in genere.
 - Pochi anni dopo chiuderà l'attività a motivo della concorrenza straniera, entrata nel mercato a prezzi di sbaraglio.

- a. 1950 - Conceria "AURORA" del sig. Brogginì Varese
 Segnalata per uno scarico abusivo dannoso.

- a. 1950 - Conceria Domenico FRASCHINI Varese
 Viene invitata ad opere di spurgo dei canali.

- a. 1940 - Cartiera Antonio STERZI & C. Varese
 un tempo Cartiera MOLINA, poi Cartiera VALLE OLONA
 - Alla fine del '700 la "folla di carta" della ditta Molina aveva già una certa importanza produttiva.
 - Con l'inizio dell' 800 il Molina aveva già rinnovato parte d. impianti tanto da essere tassato con un considerevole canone in L. 60.- che nel 1818 contesta per una riduzione dell'uso d. rodigini da tre a due. Poi Tra il 1836 ed il 1841 continuano altre innovazioni, con l'intrusione del macchinario a produzione di carta "continua". Poi nel 1867-68 dai Molina l'edificio verrà completamente modificato nel suo aspetto architettonico. Lo stabilimento vedrà la necessità d'erigere, verso il 1870 un secondo edificio nei pressi del Mulino delle "Sette Mole" ai confini con Vedano.
 - Cambiò la titolazione in Cartiera "Valle Olona" quando nel 1' a. 1903 viene segnalata in carte d'Ol. come usufruente di presa d'acqua alla sinistra del corso d'acque per il funzionamento di una turbina.
 - Poco prima della seconda Guerra mondiale, nel 1940 la fabbrica sarà acquistata da Antonio STERZI.
 - Nel 1956 con le crescenti necessità industriali, la cartiera Sterzi chiederà di poter captare le acque proven. d. sorgenti di Fè, ottenendo dal Cons. anche licenza di derivar acqua dalla Folla.
 - Nel 1959 - chiede la derivazione delle acque del fiume Bevera e nello stesso tempo il permesso di scarichi industriali.

- a. 1951 - Conceria VARESINA - BESANA Varese
Reclama in quanto ancora sottoposta al canone annuale del permesso di "pesca".

- a. 1951 - Ditta Antonio MAZZONI Varese
Chiede licenza per l'apertura di un pozzo, in regime d'acque del fiume

- a. 1952 - Un terribile nubifragio si abbatte tra il 30 ed il 31 maggio sulla zona di Varese, con danni all'intera Val Ganna, alla Martica, al Sacro Monte ed in Sant'Ambrogio. Straripanti i torrenti Margorabbia, il Velone, il Pappavolpe, apportando rovine al Mulino dei "Grassi" ed al Ponte rotto".
 - Subiscono dani le seguenti aziende :
 - Ditta FAGO - Surrogati di Caffè.
 - Conceria VALLEGGIO della Soc. An. Pellami.
 - Conceria FRASCHINI.

- a. 1953 - Ditta AIMPEG - Materiale plastico Robarello
Ottiene una concessione precaria per gli scarichi nel fiume.

- a. 1953 - Ditta DEFAR - Materie plastiche Varese
Ottiene in concessione precaria scariche di acque di refuto nel fiume.

- a. 1953 - Conceria GRAMMATICA Varese
Definisce una vertenza riguardante la sistemazione definitiva della roggia molinara.

- a. 1953 - Società PASCOLI PREALPINI Varese
Chiede licenza per effettuare lavoro di ripari alle sponde del fiume danneggiate dalla piena.
 - Nel 1962 passano i loro beni alla Conceria SCIP in prati di ett. o.58.70

- a. 1953 - Ditta S.A.C.S.A Varese
Impresa di costruzione che chiede il lavaggio della sabbia con acque del fiume.

- a. 1953 - Saponificio ZENI Varese
Ottiene licenza precaria p. scarichi industriali nel fiume.

- a. 1954 - Conceria MARONI Varese
Risulta disdettare una precedente concessione precaria per scarichi. Quest'azienda dovrebbe far parte della Conceria Maroni.

- a. 1954 - Conceria MONARCO s.r.l. Varese
Ottiene licenza in concessione precaria per scarichi.

- a. 1954 - Ditta SIESI S.p.a Varese
Richiede l'iscrizione nel libro dell'utenza d'Olona.
- a. 1956 - Conceria Alfredo FRASCHINI Varese
Denuncia l'inattività dell'azienda fruente di 6 ro-
digini di mulino, richiedendo nel contempo licenza per scari-
chi industriali.
- a. 1956 - Molino Carlo e Giuseppe PONTI S.Ambrogio
cedono a Carlo PONTI la proprietà dei due rodig. del
loro mulino.
- a. 1962 - Conceria S.C.I.P Varese
Acquista i prati della Soc. Pascoli Prealpini.

Chiudiamo l'elenco con la solita avvertenza riguardante particolarmente il periodo seguente il 1945, in cui possono risultare omissioni, necessario quindi di una particolare revisione utile per una conoscenza delle crescenti trasformaz. che si verificano nel campo industriale e sociale.